



## LA STORIA

Le piante afferenti al genere *Camellia* L. hanno avuto, sino dal loro arrivo in Italia attorno alla fine del '700, grande successo come piante ornamentali sia per l'adattabilità ai nostri climi che per la loro bellezza dovuta al fogliame sempreverde e alla fioritura spettacolare. Ma a suscitare l'entusiasmo dei collezionisti fu soprattutto la facilità con cui, partendo dalla prima specie che arrivò in Italia (*Camellia Japonica* L.), fu possibile ottenere nuove piante dai fiori molto più vistosi. In Toscana gli appassionati furono particolarmente numerosi: nel corso del tempo realizzarono molte cultivar (ovvero le varietà create dall'uomo) e ne importarono altrettante da altre regioni italiane e dall'estero. Le cultivar di camellie furono impiantate nelle più prestigiose ville lucchesi dell'epoca, dando origine ad una vera e propria moda, la "cameliomania", che ebbe il suo apice verso la metà dell'800. Queste piante, ormai divenute monumentali, costituiscono oggi un patrimonio inestimabile sia per bellezza che per rarità: le centinaia di camellie antiche ancora presenti nei parchi e nei



giardini delle ville lucchesi, oltre a regalarci fioriture spettacolari, ci ricordano ancora oggi, con i loro nomi, personaggi e fatti dell'epoca. È con lo scopo di conservare questo notevole patrimonio botanico, visto che spesso alcune cultivar sono presenti con un solo esemplare, che è nata l'esigenza di creare il Camellietum, che ospita tutte le cultivar che hanno fatto la storia delle Camellie nell'800 in Toscana. La zona individuata per realizzare l'ambizioso progetto – un terrazzamento alle pendici del Monte Serra – si presenta particolarmente adatta, sia per il microclima che per la copiosa presenza di acqua e la conformazione del terreno. Nel marzo del 2005, alla presenza delle autorità locali ma anche di alcune autorità internazionali come il presidente dell'International Camellia Society, Mr. Gregory Davis, e di una delegazione proveniente dal Giappone, in particolare il Signor Kotaro Tanimoto, presidente dell'Exporter's Tea Association di Shizuoka, che da anni collabora nella realizzazione della manifestazione, venne posta a dimora la prima pianta. Il Camellietum si estendeva inizialmente in quattro terrazzamenti, suddivisi in modo da dare una valenza anche didattica alla struttura: all'ingresso erano state posizionate le cultivar a fiore semplice e alcune specie di camelia diversa dalla Japonica, per dare al visitatore una approssimativa conoscenza del genere *Camellia*,

per poi passare alla seconda piano dove erano presenti camellie a fiore semi doppio e terminare con altre due piano con piante a fiore doppio. Nel 2006 il Cameliato, come ormai comunemente viene chiamato, comprendeva circa 150 piante e 120 cultivar diverse; nel marzo dello stesso anno la dottoressa Andrea Dietrich, direttrice del castello di Pillnitz (Dresda, Germania), mise a dimora all'interno del giardino una pianta proveniente dalla famosissima e importante pianta madre tedesca.

Nei due anni successivi il Cameliato ha conosciuto una crescita lenta ma costante di piante e di cultivar raggiungendo a marzo 2008 un numero di 250 piante e circa 200 cultivar diverse fra cui ad esempio le *Cultivar Aspasia*, *Stella Polare* e *Stella di Compito*, ritenute seriamente a rischio di estinzione. Proprio nel 2008 il Centro Culturale, grazie al contributo dell'amministrazione comunale di Capannori, acquisisce una collezione di camellie antiche. Dall'ottobre del 2008 ad oggi il Camellietum ha modificato

enormemente la propria struttura e la propria essenza: l'estensione del parco è passata da circa 2000 mq a 7250 mq e, con le ultime piante messe a dimora nel marzo 2011, siamo passati dalle 250 piante e 200 cultivar alle attuali 1000 piante e 750 cultivar, piante non solo Toscane, e per lo più originarie della Lucchesia, ma provenienti da tutta Italia e da tanti paesi europei ed extra europei. Recentemente è stato inoltre approvato un progetto di riqualificazione complessivo, cofinanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Capannori, che prevede il miglioramento delle infrastrutture di servizio per garantire maggior controllo, manutenzione e fruibilità del Cameliato. Nel 2015 viene creata un'area per le camellie provenienti dal castello di Pillnitz, Sassonia presenti alla mostra: "Antiche Camellie della Lucchesia" da oltre 30 anni.



## GARDEN OF EXCELLENCE

Il Camellietum Compitese è di gran lunga il giardino di camellie più visitato d'Italia. Membro della International Camellia Society, nel 2016 è stato insignito del prestigioso titolo di *Garden of Excellence*, riconoscimento che possono vantare pochissime aree verdi del mondo. Sono vari i requisiti per avvalersi di questa nomination, alcuni obbligatori, altri facoltativi. Fra quelli obbligatori ci sono l'apertura regolare al pubblico, una raccolta minima di almeno 200 cultivar nominate, la presenza di un registro con tutte le camellie e la loro posizione, la cartellinatura di quelle note, un sistema per rendere le informazioni colturali a disposizione del pubblico, l'adesione alla Società Internazionale della Camelia, la disponibilità in loco del Registro Internazionale della camelia per le consultazioni dei visitatori.

Tra le caratteristiche non obbligatorie, ma tuttavia desiderabili, troviamo programmi di ricerca sulla cultura delle camellie, spettacoli o display durante i periodi di fioritura, dimostrazione di buone pratiche colturali, una raccolta di letteratura sulle camellie, la possibilità di acquisto delle cultivar ospitate. **Ogni anno migliaia di persone visitano il Camellietum, provenienti da molte parti di Italia ma anche da paesi europei, primi tra tutti Germania e Austria, soprattutto in occasione della Mostra Antiche Camellie della Lucchesia che si svolge nei primi 3 weekend di marzo, a Pieve di Compito e Sant'Andrea di Compito.** Si tratta ormai di un appuntamento consueto ma capace ogni anno di rinnovarsi e di attirare sempre più visitatori nei due pittoreschi borghi del Capannorese. Il Camellietum, oltre che meta di appassionati cameliofili e centro di studio e ricerca per Università e botanici eventualmente interessati, è un parco che ben si presta, come già dimostrato in più occasioni, ad ospitare momenti musicali e teatrali, convegni e conferenze stampa in una location d'eccezione.

## IL PROGETTO

Il progetto del Camellietum Compitese (Camellietum) è nato dalla volontà di offrire ai visitatori un'occasione di conoscere il genere *Camellia* dal punto di vista botanico, della sua propagazione, della sua storia come della sua diffusione nella zona di Compito dopo il 1800 fino ad oggi con l'intenzione di creare una banca di germoplasma di queste antiche cultivar per assicurarne la tutela e la conservazione nel tempo. La zona scelta per il parco è un luogo molto suggestivo, storicamente organizzato e delimitato da muretti a secco con un'estensione totale di circa 1000 mq. I muretti a

secco esistenti sono stati restaurati e mantenuti perché costituiscono degli elementi di valore e rappresentano una tradizione di questo territorio. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla scelta dei materiali che dovevano tenere conto dell'ambiente naturale circostante e del modo di costruire tradizionale perché il progetto si inserisse nel migliore dei modi a far parte del paesaggio. I terrazzamenti non sono legati tra loro ma costituiscono quattro spazi indipendenti ad altezze diverse ai quali è possibile accedere dalla strada per il Monte Serra e da un sentiero sterrato che si trova circa 200 m dopo le fontane di Capo di Vico.

## I DINTORNI DEL CAMELIETO

Dal 2019 il Centro Culturale ha iniziato la bonifica di alcuni terreni incolti nei dintorni del giardino. Realizzando: l'orto delle specie, l'area delle c. *Sasanqua*, a fioritura autunnale, della c. *Higo* o dei *Samurai* e della c. *Sinensis*, la pianta del tè. Inoltre è stata creata un'area riservata alla didattica dove si può capire il mondo delle camellie. In fase di realizzazione l'area delle c. *Reticulate*, camellie scure, profumate in miniatura. Sono stati recuperati i vecchi sentieri abbandonati, ideali per salutari passeggiate nel verde insieme ad alcuni punti pic-nic.

## ADOTTA UNA CAMELIA!

**Adotta anche tu una pianta di camelia all'interno del Camellietum Compitese!**

Se adotti una camelia, aiuterai la manutenzione e l'ampliamento del giardino stesso. Una targa personalizzata verrà riportata davanti alla pianta adottata da te scelta. (info su [info@camelielucchesia.it](mailto:info@camelielucchesia.it))



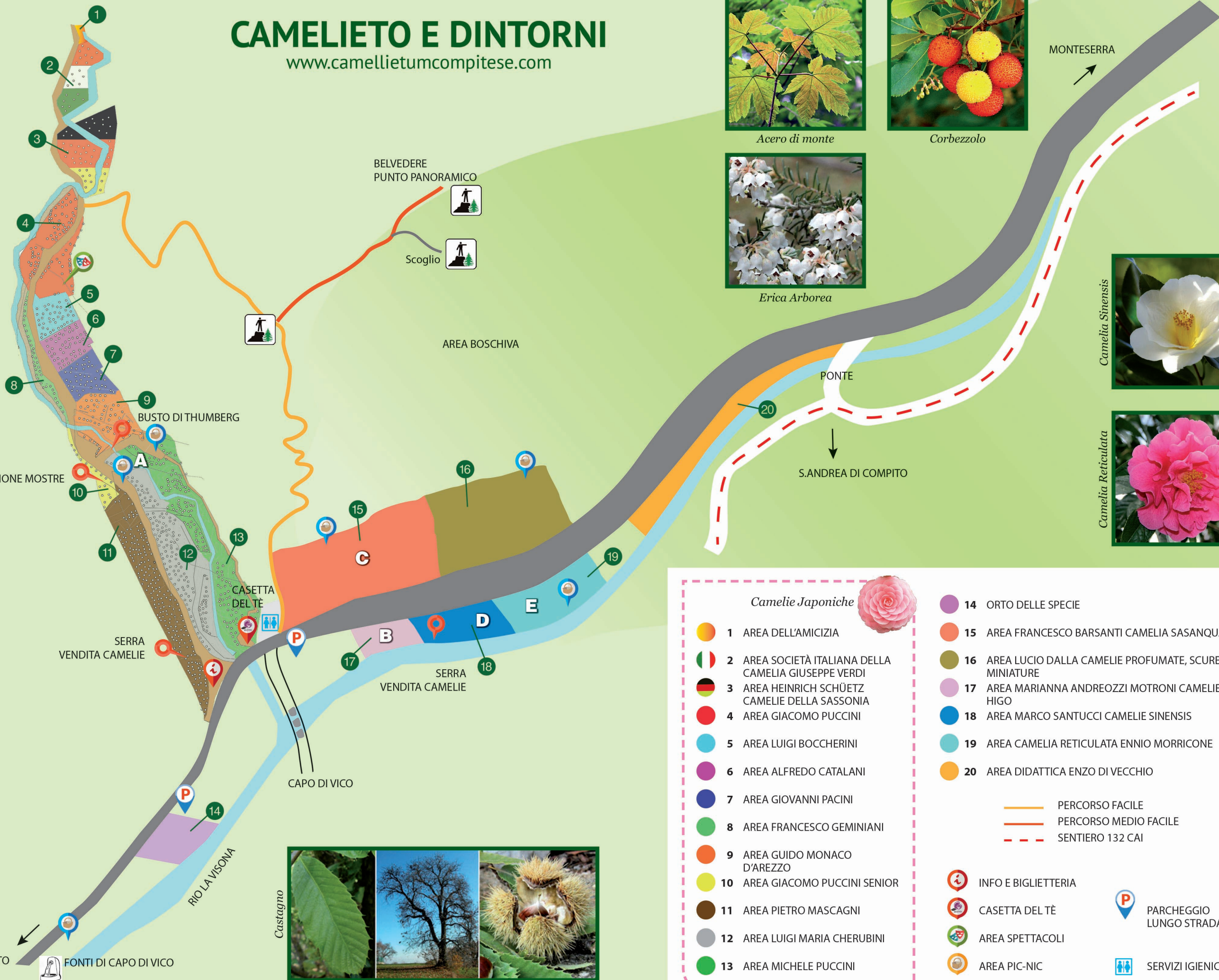




# CAMELIETO E DINTORNI

www.camellietumcompitese.com

INTERNATIONAL  
CAMELIA  
GARDEN  
OF EXCELLENCE



Camelia Japonica



Camelia Higo



Camelia Sasanqua



Acero di monte



Corbezzolo



Erica Arborea



Camelia Sinensis



Camelia Reticulata

## Camelie Japoniche



- 1 AREA DELL'AMICIZIA
- 2 AREA SOCIETÀ ITALIANA DELLA CAMELIA GIUSEPPE VERDI
- 3 AREA HEINRICH SCHÜETZ CAMELIE DELLA SASSONIA
- 4 AREA GIACOMO PUCCINI
- 5 AREA LUIGI BOCCHERINI
- 6 AREA ALFREDO CATALANI
- 7 AREA GIOVANNI PACINI
- 8 AREA FRANCESCO GEMINIANI
- 9 AREA GUIDO MONACO D'AREZZO
- 10 AREA GIACOMO PUCCINI SENIOR
- 11 AREA PIETRO MASCAGNI
- 12 AREA LUIGI MARIA CHERUBINI
- 13 AREA MICHELE PUCCINI

- 14 ORTO DELLE SPECIE
- 15 AREA FRANCESCO BARSANTI CAMELIA SASANQUA
- 16 AREA LUCIO DALLA CAMELIE PROFUMATE, SCURE E MINIATURE
- 17 AREA MARIANNA ANDREOZZI MOTRONI CAMELIE HIGO
- 18 AREA MARCO SANTUCCI CAMELIE SINENSIS
- 19 AREA CAMELIA RETICULATA ENNIO MORRICONE
- 20 AREA DIDATTICA ENZO DI VECCHIO

- PERCORSO FACILE
- PERCORSO MEDIO FACILE
- SENTIERO 132 CAI

- INFO E BIGLIETTERIA
- CASSETTA DEL TÈ
- AREA SPETTACOLI
- AREA PIC-NIC
- PARCHEGGIO LUNGO STRADA
- SERVIZI IGIENICI



Castagno

S. ANDREA DI COMPITO FONTE DI CAPO DI VICO